

Piemonte. Detenuti con diritti e assicurazioni e per la Polizia Penitenziaria il grande silenzio

Piemonte regione di persone per bene. Per il Garante dei Detenuti esistono solo coloro i quali hanno violato la legge.

Il Garante Regionale delle Persone Detenute del Piemonte, **Monica Formaiano**, in occasione della **Giornata internazionale per la giustizia nelle carceri**, che si celebra il **10 agosto**, ha dichiarato: *“È quanto mai necessario **promuovere un sistema penitenziario capace di coniugare sicurezza, legalità e rispetto della dignità umana e favorire ogni iniziativa per assicurare alle persone detenute i diritti fondamentali e reali percorsi d’inserimento**”*.

Parole languide e demagogiche di chi sta sempre dalla parte dei carnefici e mai da quella delle vittime. Sentir dire che *“è quanto mai necessario”* occuparsi dei *“diritti fondamentali”* dei detenuti è quasi anacronistico.

Quando si **penserà alle vittime, a coloro i quali hanno subito soprusi, aggressioni, lesioni ed angherie**, da parte di quelli che **ora si trovano, giustamente, nelle Patrie galere?**

E’ bellissimo ricordare che l’**articolo 27 della Costituzione** prevede che *“la pena deve tendere alla **rieducazione delle persone condannate**”* ma è anche importante dire che **le vittime devono essere risarcite** perché qui **il gioco delle parti si sta sinceramente invertendo**.

Suona discutibile quanto detto da Monica Formaiano sul fatto che l’Italia deve *“**investire in modo strutturale in concrete opportunità d’istruzione, formazione e assistenza sanitaria e psicologica affinché il periodo di detenzione possa rappresentare un reale percorso di responsabilizzazione e reinserimento sociale**”*.

Molti cittadini, dopo aver letto le dichiarazioni del **Garante Regionale per le Persone Detenute in Piemonte**, si sono domandati: **non ci costano ancora abbastanza i detenuti?**

Gli onesti che vivono all’esterno, rispettano le norme, pagano i tributi, hanno “assistenza sanitaria e psicologica” sulle spalle di tutti i contribuenti?

Domande legittime a cui non si può non dare attenzione e seguito.

Sembra quasi che **lo Stato si debba occupare maggiormente di chi ha compiuto efferati reati** piuttosto che della **popolazione onesta e per bene che ossequia le norme giuridiche**.

Ed, infatti, il Garante Formaiano chiosa dicendo che *“la **giustizia nelle carceri significa assicurare condizioni di vita dignitose e tutelare la salute fisica e mentale affinché la pena mantenga la propria funzione costituzionale senza mai trasformarsi in sofferenza o abbandono: una giustizia davvero efficace non si misura solo con la certezza della pena ma anche con la capacità di offrire effettive possibilità di cambiamento, riducendo la recidiva e rafforzando la sicurezza collettiva attraverso percorsi di inclusione e recupero**”*.

Come previsto, non una parola sul personale del **Corpo di Polizia Penitenziaria** che vive veramente una **situazione di frustrazione e di abbandono all’interno delle carceri italiane**.

Non passa giorno in cui un Agente della Polizia Penitenziaria non venga aggredito ma al Garante dei Detenuti non interessa: importante è fare un po' di insana, stucchevole, e **ben pagata retorica pro-detenuti**.

Con la **Legge Regionale n. 28/2009** è stato stabilito che **il Garante regionale per le persone private della libertà personale del Piemonte percepisca un'indennità mensile lorda di almeno 2.000 euro**.

Il tema è cocente e scottante, specie in questa estate particolarmente rovente.

Ci sarà modo di tornare a **parlare di carcere e carcerati** ma, com'è giusto, gettando sempre **uno sguardo alle vere vittime dell'Amministrazione Penitenziaria, ossia gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria**.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 11/08/2026

Salvato in PDF in data: 30/09/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/piemonte-detenuti/11/08/2026/>